

PROMOTORE X Persona ☐ Comunità ☐ Ente/Istituto ☐ Associazione	
cognome, nome	XADREQUE ENIA HELENA
denominazione (ente / associazione)	PROGETTO MADRE HELEANNA
posta elettronica	doeniamingas@live.com
sito web	www.live.com
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento.)	Identità: si tratta di un progetto di iniziativa personale e nasce come forma di gratitudine, partendo da una esperienza di vita di abbandono e sofferenza, in seguito all'incontro con persone generose e di buona volontà in Italia, si è sviluppata empatia nei confronti di chi soffre e urgenza di restituire il bene ricevuto. Ambiti di intervento: • Comunità di accoglienza e assistenza dei bambini e ragazzi orfani e vulnerabili "Madre Heleanna Effatà"; • Scuola materna "Escolinha Comunitária Mae Heleanna" riaperta e attiva da maggio anno 2024; • Interveni di recupero scolastico/alfabetizzazione; • Formazione superiore dei giovani orfani e vulnerabili cresciuti nella casa di accoglienza del progetto, con lo scopo di indirizzarli verso l'autonomia e l'indipendenza personale; • Assistenza domiciliare e supporto all'autosostentamento. Paese di intervento: Maputo – Mozambico. Per un ulteriore approfondimento e conoscenza del progetto, vedasi allegato 1.
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Enia Helena Xadrique Email: doeniamingas@live.com
Referente in Italia	Cognome/Nome: Gruppo Missionario di Rubiana Responsabile: Baima Maria Cell. +39 348 928 94 21 Email: <u>mariabaima@libero.it</u>

PROGETTO

Titolo	PROGETTO MADRE HELEANNA
Luogo di intervento	Mozambico – Maputo, Bairro de Boquisso e Bairro da Liberdade. Bairro de Boquisso: una zona periferica e più povera di Maputo con maggiore scarsità di mezzi di trasporto, di scuole e di servizi alle persone.

	Bairro da Liberdade: una zona tra città e periferia, ove sono in corso gradualmente miglioramenti, c'è ancora scarsità di scuole medie e superiori per i ragazzi, comportando così degli spostamenti per raggiungere le scuole, spostamenti che il più delle volte avvengono a piedi, sotto il sole e per lunghe distanze, compromettendo così l'efficacia nell'apprendimento dei ragazzi.
Obiettivo generale	→ La scuola materna ha come obiettivo favorire, l'educazione dei bimbi in età di scuola materna che vivono in una estrema periferia molto carente in termini di istruzione e alimentazione, elementi indispensabili per una armoniosa crescita fisica, morale e psichica, in preparazione dell'inserimento scolastico; → La casa di accoglienza e assistenza si rivolge in primo luogo a ragazzi e ragazze dalla prima infanzia fino ai 18 anni, ma prevede anche un'attenzione alla possibilità di indirizzare i ragazzi più grandi, dai 19 ai 24 anni, verso una migliore e dignitosa prospettiva di vita, attraverso percorsi di studio universitario o corsi specialistici che possano renderli indipendenti e autonomi. Il numero totale di minori finora seguiti è 19, di cui i 14 più fragili sono inseriti nella casa di accoglienza, gli altri 5 sono seguiti presso il loro domicilio, ognuno a seconda delle necessità e dei bisogni specifici. La sede della struttura nata dal progetto è Liberdade, Matola, Maputo, Q. 13, C.n° 26.
Obiettivo specifico	La possibilità di disporre di un mezzo di trasporto capiente e in buone condizioni (pullmino almeno da 18 posti), consentirebbe di raggiungere i seguenti obiettivi: 1) Accompagnamento presso le varie scuole di appartenenza dei bambini e ragazzi della casa di Accoglienza; 2) Accompagnamento, su richiesta dei genitori, dei bambini che accedono alla scuola materna; 3) Sviluppo nel medio periodo, di un servizio di noleggio a chiamata molto richiesto nella zona, che consentirebbe sia di acquisire delle entrate finanziarie a sostegno del progetto, sia di offrire un'opportunità di lavoro (autista e accompagnatore). Attualmente il progetto dispone unicamente di una automobile da 5 posti, in condizioni precarie anche a causa del manto stradale molto disastroso; l'auto è stata donata al progetto di seconda mano nell'anno 2018 e nel frattempo, con l'aumento del numero di bambini e ragazzi della casa di accoglienza a 19, diventa insufficiente la sua capienza. Oltre che molto onerose gli interventi di continua manutenzione, visto lo stato di degrado in cui si trova.

Tempi Progetto	Durata Progetto: Data inizio attività: si prevede un progetto di lunga durata a beneficio dei bambini e ragazzi orfani e vulnerabili. ☐ In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi ☐ I anno ☐ II anno ☐ III anno
Beneficiari ☒ bambini ☒ giovani ☐ donne ☒ famiglie ☐ comunità	Precisazioni: I beneficiari sono in primo luogo i bambini e ragazzi sia quelli privi di riferimenti famigliari significativi (molto spesso sono orfani) ospiti della casa di accoglienza, sia quelli della scuola materna soprattutto i più vulnerabili. Entrambi i casi necessitano di sostegno per una crescita integrale della persona (ragazzi della casa di accoglienza, bambini della scuola materna, ragazzi dell'attività di alfabetizzazione, nuclei famigliari in condizioni di fragilità).
Ambito di Intervento ☐ Pastorale ☒ Formazione ed Educazione ☒ scolastica ☐ professionale ☒ umana, sociale ☐ leadership ☐ Sviluppo Agricolo ☒ Socio/Sanitario (preventivo, curativo) ☐ Alimentare ☐ Abitativo ☐ Giustizia e Pace ☐ Salvaguardia creato ☐ Altro	Precisazioni: Gli ambiti specifici di intervento sono quello dell'accoglienza e dell'assistenza, della formazione e dell'educazione scolastica, del sostegno alle famiglie bisognose e quello dell'alimentazione (con l'intento di garantire almeno un pasto completo al giorno ai bambini e ragazzi in difficoltà).
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale.)
Il progetto è attivo nella capitale del Mozambico, Maputo: qui vive una popolazione divisa nettamente in tre livelli sociali, uno riguarda poche persone molto ricche (i Capi di Stato), uno riguarda persone in condizioni di relativo benessere e uno si riferisce a persone abbandonate alla miseria più estrema. Il progetto ha come target di riferimento quest'ultima categoria.	

Zona di Liberdade (casa di accoglienza per i ragazzi): zona della città di Maputo medio-evoluta, dove il progetto ha la sede di accoglienza dei ragazzi di varie provenienze dalle periferie più povere. Lo scopo della scelta della zona è quello di favorire ai ragazzi nell'accesso ai servizi pubblici, alle scuole medie e superiori, ai servizi sanitari, e offrire occasioni di aggregazione ecclesiale più avanzate, maggiore disponibilità di trasporti e altre opportunità di socializzazione.

Zona di Boquisso (scuola materna): è una zona periferica della Città di Maputo, molto povera in termini di presenza di scuole, di mezzi di trasporto e di viabilità; la popolazione ha bisogno di emanciparsi dalla povertà e di costruire una speranza per il futuro, che passi soprattutto attraverso l'istruzione delle nuove generazioni.

Partecipazione locale

Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.

Per quanto riguarda la casa di accoglienza attualmente si è creata una buona collaborazione con i Missionari di Villareggia che consiste in un legame di amicizia; periodicamente un sacerdote celebra l'eucarestia presso la sede della casa di accoglienza. I ragazzi frequentano regolarmente le attività parrocchiali, quali, il catechismo, gruppi di animazioni, di accompagnamento spirituale. Altre collaborazioni significative sono rappresentate da ottimi rapporti di "amicizia" con gli assistenti sociali del ministero dell'azione sociale del governo; tale preziosa collaborazione ha consentito di ottenere un riconoscimento formale, da parte del ministero, dell'attività svolta nella casa di accoglienza. L'altra collaborazione irrinunciabile che negli anni si è molto sviluppata è quella con gli insegnanti che si impegnano nell'accompagnare i ragazzi nel loro percorso scolastico in costante comunicazione con la responsabile.

Per quanto riguarda la scuola materna, la popolazione locale è sempre stata coinvolta fin dall'inizio del progetto, che ha visto l'apertura di un centro di aggregazione gestito con risorse volontarie e con la collaborazione delle famiglie, in particolare i genitori e i parenti dei bambini ne hanno sostenuto e incoraggiato la realizzazione. Le famiglie meno in difficoltà hanno contribuito con il pagamento di una tariffa minima.

Oggi il progetto, per carenza di mezzi economici, si trova in grande difficoltà nell'evolversi in una struttura più organizzata, come la situazione locale richiederebbe; si renderebbe necessario garantire un accompagnamento educativo per un numero di ore significativo nell'arco della giornata, con l'apporto di personale qualificato, la garanzia di un pasto completo al giorno.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Le attività principali sono:

- Accoglienza e assistenza dei ragazzi privi di famigliari di riferimento in grado di occuparsene; al momento la casa di accoglienza ospita 14 tra bambini e ragazzi; inoltre si occupa dell'accompagnamento domiciliare di altri 5 bimbi tra 3 e 14 anni in situazione di povertà estrema (con la cesta alimentare base e l'occorrente materiale scolastico per lo studio), questi ultimi passano alcuni fine settimana e tutte le vacanze scolastiche nella casa di accoglienza insieme agli altri bimbi, quindi la casa famiglia come progetto è composta da 19 minori;

- Orientamento verso l'autonomia e l'indipendenza personale dei ragazzi cresciuti nella casa di accoglienza, cioè dopo i 18 anni viene offerto loro la possibilità di proseguire con gli studi attraverso la formazione universitaria o corsi professionali per l'abilitazione lavorativa.
- Accoglienza diurna nella scuola materna di bambini che vivono nelle famiglie più bisognose, senza accesso a nessun contesto educativo;
- Realizzazione di un servizio destinato all'accoglienza diurna dei ragazzi in età di scuola elementare e media per l'alfabetizzazione, perché tanti non sanno leggere e scrivere, in quanto la loro condizione di povertà estrema non consente l'accesso alle istituzioni scolastiche.

Attività di sostegno economico, educativo e di orientamento alle famiglie, in particolare a donne abbandonate dai mariti con numerosi bambini a carico, nel reperimento di opportunità che consentano un minimo di autonomia economica (creazione di negozietti per motivarle all'indipendenza).

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.	
Per quanto riguarda la casa di accoglienza si intravedono delle possibilità di renderla autosufficiente, sul piano economico a lunga scadenza inquanto attualmente i beneficiari sono ancora bambini/ragazzi in condizioni di totale vulnerabilità che vengono accolti senza che vi sia alcuna contribuzione finanziaria, né da parte dello stato mozambicano, né da parte di parenti che si trovano, a loro volta, in condizione di grave emarginazione. Una forma di parziale autosostentamento potrebbe essere rappresentata dalla creazione di un orto e dall'allevamento di animali da cortile che serviranno per fare fronte alle esigenze alimentari primarie. Questo è un desiderio che hanno espressamente manifestato i ragazzi ospiti che provvederebbero personalmente sia alla coltivazione sia alla cura degli animali. Inoltre, ha preso avvio un'attività di macinazione di prodotti base dell'alimentazione locale gestita da uno dei ragazzi ospiti diventato ormai maggiorenne, che consente modesti guadagni. Per quanto riguarda la scuola materna si tenterà di dare autonomia finanziaria al progetto creando laboratori di cucito di divise scolastiche, indumenti realizzati con le stoffe locali (capulana), da una parte per cercare di coinvolgere le mamme dei bambini più disagiati nell'attività laboratoriale, dall'altra parte commercializzando i manufatti realizzati. A tutto ciò si aggiungerà il pagamento da parte delle famiglie meno in difficoltà di una tariffa agevolata proporzionale al reddito familiare.		
Preventivo finanziario		
Costo globale	valuta locale	€ 15.000
Voci di costo (descrizione)	valuta locale	€ 15.000
Pulmino da almeno18 posti		

Eventuali cofinanziamenti previsti			
☐ pubblico ☐ ong ☐ organismi ecclesiali ☐ altro	(specificare)	valuta locale	€
Contributo richiesto a QdF 2025		valuta locale	€ 15.000
Allegati: ☐ Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale ☒ Scheda riassuntiva progetto (aggiornata all'anno 2022). Si segnala che la scuola materna ha riaperto a giugno 2024 dopo la chiusura dovuta al covid, grazie al finanziamento della Diocesi. ☒ Documentazione fotografica ☐ altro			
LUOGO E DATA 21/11/2024		FIRMA RESPONSABILE PROGETTO 	

ARCIDIOCESI DI TORINO - Quaresima di Fraternità 2025
 Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374
 Email: animiss@diocesi.torino.it